

PALAZZO DEI BRUZI

Rifiuti, discariche verso la chiusura

Occhiuto chiede ai cittadini maggiore attenzione nella raccolta differenziata

L'EMERGENZA rifiuti in provincia resta sempre alle porte. Si procede alla giornata, in base alla disponibilità degli impianti (per il residuo e l'organico), e le prospettive non sono incoraggianti.

«Il termovalorizzatore di Gioia Tauro non riprende l'esercizio fino a quando non verranno autorizzati gli interventi di manutenzione; la discarica di San Giovanni in Fiore chiude venerdì; la discarica di Cassano chiude giorno 8 febbraio; la discarica di Crotona, se non si perfeziona il contratto, chiude venerdì» spiega il sindaco Mario Occhiuto su Facebook. «Dal mese di ottobre scorso siamo in piena "emergenza rifiuti" a causa dei blocchi continui e delle limitazioni delle quantità massime dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati negli impianti regionali, provocate del "troppo pieno" nelle discariche; blocchi e limitazioni che non ci consentono di smal-

tire tutti i rifiuti indifferenziati prodotti in città - scrive ancora Occhiuto - Mi dispiace molto per la condizione di disagio che tutto ciò determina per i cittadini, per la regressione del decoro urbano, per il danno d'immagine subito dopo il duro lavoro che ha portato ad un incremento positivo della reputazione di Cosenza in tutta Italia negli ultimi anni e ad un accrescimento del turismo in città. Ma soprattutto è grave che i cittadini si disabituino alla pratica della raccolta differenziata "porta a porta" rendendo vani i nostri e i loro sforzi in un settore strategico di cui siamo stati, come città di Cosenza, i primi in Calabria e tra i più virtuosi a livello nazionale».

Per ora Occhiuto non individua che due soluzioni. La prima è in capo alla nuova giunta regionale, che dovrà risolvere «il grave problema ereditato affrontando subito l'emergenza in atto ma nello stesso

tempo, spero, mettendo le basi per una soluzione più costante e virtuosa del ciclo dei rifiuti in Calabria. Non è impossibile e neanche troppo difficile visto che abbiamo meno di due milioni di abitanti in un territorio ampio, con centri urbani piccoli e medi dove è più facile ricorrere a sistemi di raccolta differenziata spinta».

La seconda soluzione riguarda i residenti. «Chiedo ai cittadini di Cosenza la cortesia di sforzarsi di praticare correttamente la raccolta differenziata riducendo al massimo la quantità del "residuo" e di non abbandonare abusivamente rifiuti indifferenziati per le strade - scrive ancora il sindaco - Fare correttamente la raccolta differenziata è un obbligo di legge ma soprattutto una pratica di civiltà perché riduce l'inquinamento ambientale, e ci aiuta moltissimo in questo periodo a tenere più pulita la città».